



Agenzia per la diffusione
delle tecnologie per l'innovazione
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione

L'AGENZIA PER LA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE	3
LA GOVERNANCE	3
L'ORGANIZZAZIONE	3
LE AREE DI ATTIVITA'	4
1. PROCESSI DI INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE:	4
2. POLITICHE PER L'INNOVAZIONE:	4
3. RETI DELL'INNOVAZIONE:	5
4. COLLABORAZIONE PUBBLICO-PRIVATO:	5
5. ALTRE INIZIATIVE	5
COMUNICAZIONE	6
1. QUADERNI INNOVAZIONE:	6
2. NEWSLETTER PER LE IMPRESE:	6
3. DOCUMENTAZIONE (PRESENTAZIONI E INTERVENTI)	7
4. RASSEGNA (STAMPA, WEB, SOCIAL NETWORK)	7
5. SITO WEB: WWW.AGINNOVAZIONE.GOV.IT	7

ALLEGATI - I PROGETTI

PROGETTI DI ASSISTENZA TECNICA REGIONE TOSCANA	9
PROGETTO PON GAT 2007 – 2013 “Sostegno alle politiche di ricerca e innovazione delle Regioni”	10
FONDO HIGH TECH – CAPITALE DI RISCHIO PER PMI INNOVATIVE DEL MEZZOGIORNO	11
ACCORDO MINISTERO AMBIENTE SU INNOVAZIONE NEL SETTORE AMBIENTALE	12
ITALIA DEGLI INNOVATORI	13
COOPERAZIONE ITALIA – CINA	15
FINNO - Mechanism for Fostering Innovation in SEE	18
INNOVATORI JAM	18
WORKSHOP INNOVAZIONE – formazione sulle nuove tecnologie presso SSPA	19
CENTRI DI COMPETENZA	20
QUADERNI INNOVAZIONE	21
RETI AMICHE	21
VIVI FACILE	23

L'AGENZIA PER LA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE

La Legge Finanziaria del 2006 (L. 266/05, art. 1, comma 368, lettera d) ha istituito l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione, allo scopo di: «accrescere la capacità competitiva delle piccole e medie imprese e dei distretti industriali attraverso la diffusione di nuove tecnologie e delle relative applicazioni industriali».

L'Agenzia, in base allo Statuto, è un **ente di ricerca** che: «promuove l'innovazione nel tessuto economico del Paese e contribuisce alla realizzazione dello “Spazio europeo della ricerca e dell'innovazione” coordinando la sua azione con le istituzioni e gli organismi europei, nazionali e regionali aventi analoghe finalità».

La **sede** dell'Agenzia è in via Camperio 1, presso la Camera di Commercio di Milano. E' stabilita una sede di **rappresentanza** a Roma.

LA GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia è composto da 5 membri:

- **Davide Giacalone** (Presidente, Ministero Innovazione)
- **Mario Calderini** (Consigliere, Ministero Ricerca)
- **Edoardo Colombo** (Consigliere, Ministero Sviluppo Economico)
- **Fabio Marazzi** (Conferenza del Presidenti delle Regioni – Lombardia)
- **Fabrizio Costa** (Conferenza del Presidenti delle Regioni – Marche)

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri.

L'Amministrazione vigilante sulle attività dell'Agenzia è il Dipartimento Digitalizzazione e Innovazione.

L'ORGANIZZAZIONE

Oltre al Direttore generale, l'**organico dell'Agenzia prevede 34 persone:**

- 2 Dirigenti di seconda fascia
- 6 Direttori di ricerca e tecnologi (funzionari apicali)
- 26 persone tra ricercatori e funzionari amministrativi.

Attualmente sono aperti **concorsi per coprire 10** posizioni dell'organico; per intanto le attività sono assicurate con contratti temporanei, di servizio e di consulenza: co.co.pro e contratti di servizi (amministrazione e contabilità, logistica e acquisti, comunicazione e internet).

Partnership con aziende private

In partnership con le aziende private e le università vengono realizzate attività di formazione, di ricerca e sviluppo, di prototipazione e di servizi innovativi. Queste attività non comportano investimenti da parte dell'Agenzia.

LE AREE DI ATTIVITA'

1. PROCESSI DI INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE:

- **Italia degli innovatori:**
 - **Shanghai 2010:** selezionate 250 aziende e 90 venute all'Expo
 - **Beijing, Fuzhou, Shanghai e Nanjing 2011:** selezionate 250 aziende e 74 venute ai B2B
- **Centri Italia-Cina:**
 - **Trasferimento Tecnologico:** Agenzia-Most con sedi Milano e Beijing
 - **Design e Innovazione** (Agenzia, ADI e Fondazione Valore Italia – Most, Tongji Un., Hunan Un.)
 - **E-Government** (Agenzia, Politecnico Torino, Dipartimento-Most: Torino, Shenzhen, Beijing)
- **Expo 2015**
- **FINNO** (Innovazione nel Sud Est Europa)
- **Progetto Biottasa** con MISE e CNR (Biotecnologie)

2. POLITICHE PER L'INNOVAZIONE:

- **Assistenza Tecnica alla Regione Toscana** (Foresight, Valutazione ex ante e in itinere)
- **Progetto MISE Pon Gat 2007-2013:** “Sostegno alle politiche di ricerca e innovazione delle Regioni”
- **Fondo High Tech Dipartimento Digitalizzazione e Innovazione:** capitale di rischio nelle PMI innovative del Mezzogiorno
- **Ministero Ambiente:** l'accordo punta a sviluppare Italia degli innovatori per le aziende del settore energia e ambiente
- **Accordo Regione Campania** per valutazione delle politiche e promozione del venture capital
- **Consorzio Arsenal Aziende sanitarie del Veneto**
- **Regione Lombardia:** Centri Italia-Cina per il Design-Innovazione e per il Trasferimento tecnologico, presenza nei parchi scientifici della Lombardia con Italia degli Innovatori, collaborazione con la rete delle imprese Lombarde
- **Ministero del Turismo:** l'obiettivo è di contrastare la perdita via rete del valore di 4 miliardi di euro (50% del totale dell'e-commerce). L'Agenzia può redigere il piano dell'innovazione per il settore finalizzato a ridurre il digital divide e a valorizzare per il turismo il cultural heritage (modello Segittur in Spagna).

- **Ministero Beni Culturali:** l'obiettivo è di offrire in forma più possibile Open Data le informazioni dei beni culturali, valorizzando quanto si sta facendo (Digitalizzazione Musei, Digitalizzazione testi di tre Biblioteche Nazionali con Google)
- **Istituto Superiore di Sanità:** le aziende del settore sanitario spesso vendono a multinazionali per la commercializzazione: l'innovazione può assicurare maggiore presenza su scala nazionale e internazionale con la certificazione dei prodotti.

3. RETI DELL'INNOVAZIONE:

- Collaborazione con **APSTI** (Parchi Scientifici e Incubatori) per i gemellaggi tecnologici
- **Kilometro Rosso** (reti di imprese per la valorizzazione dell'innovazione attraverso l'internazionalizzazione e il finanziamento)
- **Innovatori Jam 2011** (Communities on line degli innovatori)
- **TAFTIE** (Associazione Agenzie Europee Innovazione)
- Accordi con **grandi Gruppi** per la promozione dell'innovazione e del seed Capital (Telecom, Intesa, Unicredit, Ericsson, Accenture...)

4. COLLABORAZIONE PUBBLICO-PRIVATO:

- **Newsletter** di servizio per le imprese
- **Workshop Innovazione:** incontri su case studies di soluzioni innovative per i corsi della Scuola Superiore Pubblica Amministrazione
- **Centri di Competenza:** accordi Imprese-Università per borse di studio e Centri di competenza sulle tecnologie innovative (Telecom, Microsoft, Unicredit, Google, Adobe, Oracle-Sun...)

5. ALTRE INIZIATIVE

- **Reti Amiche:** accordi con grandi reti private per i servizi (ABI, Confindustria, Tabaccai, Grande distribuzione...)
- **Vivifacile:** accordi con grandi amministrazioni pubbliche per servizi al cittadino su telefonia mobile (scuola, ACI...)

COMUNICAZIONE

1. QUADERNI INNOVAZIONE:

N.	Titolo	Note
QI 00	L'Italia dei Mille Innovatori	<i>stampato nel maggio 2011</i>
QI 01	Efficienza e privato nella sanità italiana	<i>stampato nel dicembre 2011</i>
QI 02	L'informatica a scuola	<i>stampato nel dicembre 2011</i>
QI 03	I percorsi dell'innovazione nelle regioni italiane	<i>disponibile on line*</i>
QI 04	Politiche ricerche e innovazione regioni	<i>disponibile on line*</i>
QI 05	Selezione ex ante dei progetti di ricerca industriale	<i>disponibile on line*</i>
QI 06	Energie rinnovabili ed efficienza energetica*	<i>stampato nel marzo 2012 - disponibile on line**</i>
QI 07	Mappatura e miglioramento dei processi di selezione nei bandi di ricerca industriale	<i>disponibile on line*</i>

* www.aginnovazione.gov.it

** da giugno disponibile in lingua inglese

2. NEWSLETTER PER LE IMPRESE:

- N01-La tutela della Proprietà Intellettuale nei Rapporti d'Affari in Cina
Newsletter n.01 - novembre 2011
- N02-Diritto della proprietà intellettuale
Newsletter n.02 - dicembre 2011
- N03-La tutela della Proprietà Intellettuale nei Rapporti d'Affari in Cina, aggiornamento 2012
Newsletter n.03 - febbraio 2012 ICE Shanghai - <http://www.ice.it/>
- N04-Newsletter del "SistemItalia" a Shanghai
Newsletter n.04 - marzo 2012, Consolato Italiano a Shanghai (www.consshanghai.esteri.it)
- N05-Il caso del marchio "iPad" in Cina e la disciplina del "first to file"
Newsletter n.05 - marzo 2012, Studio Morigi e Picozzi
- NI06 - APPENDICI: Registrare il marchio in Cina! Elementi di strategia aziendale
Newsletter n.06 - marzo 2012, Italian Trade Commission – Government Agency
- NI06 - Registrare il marchio in Cina! Elementi di strategia aziendale
Newsletter n.06 - marzo 2012, Italian Trade Commission – Government Agency

3. DOCUMENTAZIONE (PRESENTAZIONI E INTERVENTI)

4. RASSEGNA (STAMPA, WEB, SOCIAL NETWORK)

5. SITO WEB: WWW.AGINNOVAZIONE.GOV.IT

ALLEGATI

I Progetti

PROGETTI DI ASSISTENZA TECNICA REGIONE TOSCANA

L'Agenzia contribuisce ad accrescere l'efficacia delle politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione attraverso mirate attività di assistenza tecnica.

Proprio a questo scopo, il 2 febbraio 2010 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa con la Regione Toscana con l'obiettivo di:

- promuovere e condividere metodi e strumenti di previsione tecnologica in grado di indirizzare le politiche di innovazione industriale sia nazionali che regionali;
- promuovere percorsi formativi indirizzati a funzionari e dipendenti regionali preposti alla gestione di programmi;
- realizzare anche in via sperimentale una collaborazione operativa per la valutazione delle domande di finanziamento nel quadro dei programmi regionali.

Per attuare tali obiettivi sono state progettate 4 linee di attività:

- Progetto Valutazione del Bando Unico e Progetto Era-net volti a migliorare le procedure di valutazione in itinere dei progetti finanziati con risorse regionali;
- Progetto Laboratorio per far crescere le competenze e le capacità dei funzionari regionali che si occupano di ricerca e innovazione;
- Progetto Foresight nel settore della nautica teso ad applicare strumenti di previsione tecnologica ad uno specifico settore dell'economia regionale.

a) **Progetti di Valutazione: Bando Unico e Era-Net**

I Progetti di *Valutazione in itinere e finale del Bando Unico e di Era-net* prevedono il supporto alla Regione Toscana per la valutazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finanziati con i relativi bandi al fine di consentire il perseguimento dei risultati attesi dai progetti e di valorizzare le risorse a disposizione. L'Agenzia svolge il processo di valutazione selezionando nelle diverse discipline esperti di fama nazionale che si affiancheranno alle aziende per fornire tutoraggio nel corso delle attività e per indirizzare i progetti che riscontrino eventuali difficoltà su traiettorie innovative.

Il supporto alla Regione Toscana si sviluppa attraverso numerose attività tra le quali l'elaborazione di quadri di sintesi dei processi di valutazione attuati che permettano alla Regione di estrapolare indicazioni e analisi funzionali alla riprogrammazione dell'intervento o alla programmazione di altre tipologie di policy.

b) **Progetto Laboratorio**

Il Progetto *Laboratorio sulle metodologie di selezione e valutazione ex ante dei progetti di ricerca industriale* riguarda la realizzazione di una serie di incontri formativi rivolti ai dirigenti, funzionari e dipendenti della Regione Toscana interessati alla gestione di interventi a sostegno della ricerca e dell'innovazione.

Il programma formativo è progettato e realizzato dall'Agenzia al fine di rafforzare le capacità di identificare, pianificare, monitorare e valutare interventi e programmi, contribuendo così alla diffusione della cultura della valutazione.

Gli incontri possono avere carattere seminariale o essere realizzati con sessioni creative di problem solving, e si riuniscono in gruppi di lavoro e con esercitazioni pratiche su diversi temi:

- Quadro teorico della valutazione;
- Metodi e tecniche di valutazione delle politiche pubbliche;

- Applicazione e adeguamento della metodologia comunitaria di valutazione a programmi regionali di ricerca industriale e innovazione;
- Vincoli giuridico amministrativi alla applicazione della condizionalità e negoziabilità.

c) Progetto Foresight

Il Progetto *Previsione delle linee di tendenza dello sviluppo tecnologico ed economico nel settore nautico*, elaborato dall'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione, si sviluppa nell'ambito della specifica Convenzione tra l'Agenzia e la Regione Toscana.

Si inserisce all'interno del progetto strategico del P.O. transfrontaliero Italia-Francia Marittimo denominato INNAUTIC, avente come soggetto capofila la Regione Liguria e a cui la Regione Toscana ha aderito in qualità di partner.

In tale ambito l'Agenzia realizza una serie di indagini previsionali sui possibili sviluppi del settore della nautica al fine di individuare eventuali implicazioni di policy per la futura programmazione di politiche pubbliche regionali.

PROGETTO PON GAT 2007 – 2013 “Sostegno alle politiche di ricerca e innovazione delle Regioni”

Il Progetto *Sostegno alle politiche di ricerca e innovazione delle Regioni*, attuato in collaborazione con il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e cofinanziato dal PON Governance e Assistenza Tecnica, ha l'obiettivo di fornire un concreto supporto all'attuazione dei programmi in Ricerca e Innovazione e di accompagnare così la realizzazione degli interventi del Quadro Strategico Nazionale in tutto il territorio italiano e, in particolare, nelle regioni Convergenza.

A fronte di un complesso quadro di policy e della crescente rilevanza riconosciuta alla R&I quale leva per lo sviluppo dei territori, nell'ambito del Progetto sono state individuate alcune aree di criticità procedurali da superare nonché tematiche innovative la cui introduzione potrebbe generare un significativo avanzamento nella capacità amministrativa.

Su questi temi sono stati progettati i sei Gruppi di lavoro coordinati da esperti di rilevanza nazionale, opportunamente selezionati e coordinati dall'Agenzia.

Obiettivo specifico dei Gruppi di lavoro è quello di analizzare lo stato dell'arte delle Regioni italiane nella gestione delle politiche per la ricerca e l'innovazione e di proporre, nel biennio di attuazione, soluzioni tecniche eventualmente già adottate da altre amministrazioni anche internazionali e produrre così **strumenti immediatamente operativi** per ciascuno dei seguenti temi:

1. Previsione delle linee di sviluppo tecnologico a livello regionale;
2. Mappatura e miglioramento dei processi di selezione;
3. Griglia di criteri di selezione ex ante;
4. Bandi a più stadi e public procurement;
5. Costruzione di indicatori di risultati intermedi;
6. Modelli di valutazione di impatto.

La pressoché totalità delle Regioni italiane ha aderito al Progetto esprimendo la partecipazione alle attività di oltre 100 funzionari e vi collaborano anche funzionari delle amministrazioni centrali e dei principali soggetti intermediari (associazioni, enti di ricerca, università, imprese), contribuendo a costruire una **rete di amministratori** che l'Agenzia intende potenziare.

Sono in elaborazione i prodotti finali che saranno presentati nel corso di convegni pubblici.

Nel corso dei due anni di attività è stato possibile raccogliere i contributi delle Amministrazioni regionali che hanno partecipato ai Gruppi di Lavoro nonché le prime esigenze di sviluppo e ampliamento delle linee di intervento per le quali si potrà finanziare la III fase del Progetto, della durata di 24 mesi, che sinteticamente potrebbe rispondere alla necessità di:

- disseminare i risultati ottenuti con il Progetto, attraverso l'organizzazione di sessioni formative mirate, da svolgersi esclusivamente presso le strutture regionali, che abbiano come oggetto le tematiche approfondite nell'ambito dei Gruppi, e che assicurino una "automaticità", da parte delle strutture amministrative interessate, nell'utilizzo dei nuovi strumenti, indipendentemente dalla continuità dei singoli funzionari che hanno partecipato al Progetto;
- rafforzare e sviluppare le risultanze del Progetto in relazione alle singole realtà del territorio, assicurando un efficace sistema di supporto (sul modello dei protocolli attuativi) per la soluzione di eventuali specifiche problematiche attinenti l'introduzione degli strumenti e delle procedure ideate con il Progetto nei sistemi amministrativi, normativi e decisorii delle singole strutture regionali.

A queste attività principali, con diverse modulazioni per contenuti e Regioni coinvolte, si potranno aggiungere anche:

- Creazione di servizi comuni (database, sistema di monitoraggio e valutazione, etc);
- Valorizzazione della rete di amministrazioni – tanto sul piano dei processi e quanto più su quello dei contenuti – al fine di individuare e supportare la comunità di innovatori anche all'interno della Pubblica Amministrazione;
- Costituzione di una task force "tecnica" a supporto delle Regioni;
- Supporto alla fase di programmazione e avvio degli interventi da inserire nella prossima programmazione comunitaria 2014-2020.

Per la realizzazione della III fase di Progetto si prevede l'impegno di circa 600.000 euro cofinanziati dal PON GAT.

FONDO HIGH TECH – CAPITALE DI RISCHIO PER PMI INNOVATIVE DEL MEZZOGIORNO

Il Fondo High Tech, ha come obiettivo favorire l'afflusso di capitale di rischio verso piccole e medie imprese innovative localizzate nelle aree sottoutilizzate, con il conseguente rilancio dell'innovazione tecnologica e di processo nel Mezzogiorno.

Il Fondo HT prevede la partecipazione del Governo, attraverso il piano E – Government 2012, obiettivo Imprese, per un totale di 86 milioni di Euro, a fronte di un budget totale di circa 160 milioni. Basato su gara europea e coordinato dal Dit (Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri), Il Fondo HT si rivolge a piccole e medie imprese del centro – sud Italia non solo informatiche, ma di qualsiasi tipo purché intraprendano progetti per l'innovazione di processo o prodotto mediante l'uso della tecnologia digitale.

Nei termini finanziari, il Fondo High Tech cofinanzia fondi mobiliari chiusi affidati a società di gestione del risparmio che, in base al mercato, valuteranno e realizzeranno investimenti per lo sviluppo e la digitalizzazione del tessuto imprenditoriale esistente, rafforzando l'economia reale e la competitività.

Il Fondo HT, cui partecipano le società di gestione risparmio Quantica, Vegagest, Vertis e Fondo Atlante Ventures Mezzogiorno San Paolo Imi Fondi Chiusi, si rivolge in particolare alle fasi preparatorie (start up) dell'impresa (studio, valutazione e sviluppo dell'idea), ma

anche al rafforzamento di una PMI già esistente (expansion capital) sul territorio del centro-sud. Grazie a quest'iniziativa, infatti, le imprese in questione potranno svilupparsi in chiave internazionale con uno stanziamento che è da intendersi come fondo di investimento e non a fondo perduto.

L'Agenzia partecipa al Programma Innovazione del Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica per lo sviluppo e la creazione di nuove opportunità di partnership pubblico – privato.

Il Fondo High Tech (FHT) ha come obiettivo favorire l'afflusso di capitale di rischio verso piccole e medie imprese innovative localizzate nelle aree sottoutilizzate, con il conseguente rilancio dell'innovazione tecnologica e di processo nel Mezzogiorno.

Si rivolge a progetti per l'innovazione di processo o prodotto, mediante l'uso della tecnologia digitale, curando in particolare le fasi preparatorie (start up) dell'impresa (studio, valutazione e sviluppo dell'idea), ma anche il rafforzamento di una PMI già esistente (expansion capital).

La Convenzione ha per oggetto la realizzazione di attività finalizzate alla promozione, alla gestione e al rafforzamento dell'iniziativa FHT: garantendo l'attività di segreteria tecnica all'apposito Comitato di pilotaggio e controllo, svolgendo attività di promozione e all'iniziativa sul territorio e potenziando gli interventi di supporto alle SGR interessate per assicurare un corretto adempimento di quanto previsto dai relativi contratti.

Le attività previste dalla Convenzione sono :

- Promozione dell'iniziativa FHT
- Valorizzazione delle esperienze di maggior successo dell'iniziativa
- Monitoraggio dell'iniziativa FHT

ACCORDO MINISTERO AMBIENTE SU INNOVAZIONE NEL SETTORE AMBIENTALE

L'Agenzia collabora per avviare progetti volti alla promozione e diffusione delle tecnologie nel settore delle fonti rinnovabili e delle tematiche ad esse collegate al fine di ridurre i consumi e le emissioni di CO2. Tali interventi avranno respiro nazionale e internazionale.

In tale ottica il 2 agosto 2011, ha siglato un ACCORDO con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nel settore delle energie rinnovabili e delle tecnologie connesse.

Obiettivi:

- promozione di progetti di innovazione nel settore della protezione ambientale e dell'energia nei mercati internazionali; definire le tendenze delle politiche comunitarie, nazionali e internazionali in materia di sviluppo sostenibile identificando i relativi settori industriali prioritari; identificare ulteriori aree geografiche di mutuo interesse
- il Ministero si impegna a diffondere, nel quadro dei rapporti istituzionali e industriali già stabiliti, i progetti selezionati nel concorso "Italia degli innovatori"
- l'Agenzia si impegna a promuovere i progetti di innovazione sviluppati dal Ministero e, nel quadro dei rapporti a livello nazionale ed internazionale, a diffondere l'eccellenza italiana nei settori di pertinenza del Ministero attraverso il programma "Italia degli Innovatori".

ITALIA DEGLI INNOVATORI

Italia degli Innovatori, è un'iniziativa promossa dall'**Agenzia per l'Innovazione per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione**, in collaborazione con il **Dipartimento digitalizzazione e innovazione tecnologica**, che si pone come obiettivo quello di far emergere i migliori esempi dell'innovazione e dell'eccellenza tecnologica italiana.

Il progetto vuole far conoscere il nostro Paese non solo per gli aspetti noti al grande pubblico, legati ai settori tradizionali del Made in Italy, ma proiettare un'immagine più completa dell'Italia, intesa come "**Paese dell'Innovazione**", una realtà che sa creare prodotti innovativi e ad alto contenuto tecnologico negli ambiti più differenti, dalle costruzioni alla tutela dell'ambiente, dalla salute alla tutela del patrimonio artistico, fino a comunicazione, eGovernment e sicurezza.

La prima edizione, lanciata in occasione dell'**Expo di Shanghai 2010**, ha offerto una vetrina di altissimo livello per mostrare le eccellenze del nostro Paese nel campo dell'innovazione, rappresentando anche un'opportunità per accompagnare e aiutare le imprese italiane in un mercato di grande interesse come quello cinese.

Secondo il **Comitato Organizzatore dell'Expo**, si è trattato del **migliore progetto sull'innovazione** di tutta l'Esposizione Universale.

Il programma generale delle missioni prevede:

- l'allestimento di una **mostra multimediale** che racconta le eccellenze tecnologiche italiane presenti e passate;
- l'organizzazione di **incontri bilaterali** con imprese, istituzioni e partner economici, industriali e finanziari nei due paesi;
- la **partecipazione ad eventi seminariali** e convegnistici;
- l'**attività di comunicazione** al fine di promuovere presso il più ampio pubblico l'immagine dell'Italia come Paese dell'innovazione.

L'obiettivo che si vuol perseguire è triplice:

- **dare visibilità internazionale** all'eccellenza tecnologica delle PMI italiane;
- **mettere in vetrina** l'Italia migliore e cominciare a fare un primo censimento delle eccellenze presenti nel nostro paese;
- **assicurare continuità all'attività di scouting** di imprese innovative al fine di mettere in luce il ruolo della creatività innovativa nazionale.

Lo sviluppo di **accordi di partnership** rappresentano il risultato maggiore conseguito e il **rafforzamento del legame formale** ulteriore tra Italia e il resto del mondo, oltre ad essere propedeutico ad **una maggiore presenza** del nostro Paese nei mercati internazionali, attraverso una più profonda conoscenza reciproca che ha portato alla luce le potenzialità ed i benefici reciproci derivanti da un incremento del grado collaborazione.

Target

- **Aziende e istituzioni straniere**, i cosiddetti "decision maker", con lo scopo di far conoscere e promuovere l'Italia dell'innovazione e le eccellenze del nostro paese;
- Il **pubblico straniero**, con lo scopo di far giungere e promuovere la tradizione dell'Italia come paese "Innovatore", patria di tante invenzioni che sono oggi patrimonio comune dell'umanità (dal telefono, alla radio...);

- **Aziende e istituzioni italiane**, con lo scopo di creare network che possano permettere alle imprese italiane di essere maggiormente competitive sui mercati internazionali, grazie alle innovazioni di processo/prodotto che sono in grado di sviluppare;
- **Il pubblico italiano**, con lo scopo di far crescere l'orgoglio nell'appartenere ad un paese in grado di competere sul piano dell'Innovazione con i paesi più avanzati e di trasmettere, ai più giovani, l'amore per il gusto di sperimentare e innovare.

E' un bando **sempre aperto**, al quale si può partecipare semplicemente autocandidandosi. Il progetto infatti prevede una chiamata libera alla quale si può partecipare semplicemente segnalando la propria innovazione attraverso il modulo on line che sarà sottoposta alla valutazione di un Comitato tecnico, composto da esperti del settore. Di volta in volta agli innovatori selezionati verranno inviate le informazioni relative alla missione attivata nell'ambito del progetto e le modalità di partecipazione.

Saranno presi in considerazione i "racconti" di innovazione che meglio rappresentino lo spirito di innovazione italiano, la piccola innovazione di grande utilità, la grande innovazione in piccole dimensioni o che comunque costituiscano una testimonianza dell'eccellenza tecnologica italiana.

Possono partecipare, inviando la propria manifestazione di interesse, soggetti italiani (imprese, consorzi, università, centri di ricerca, parchi scientifici e tecnologici, enti pubblici) che abbiano realizzato prodotti o servizi innovativi, già commercializzati o in fase di commercializzazione.

Le innovazioni che saranno prese in considerazione per l'inserimento nell'iniziativa dovranno riguardare l'innovazione e la diffusione di nuove tecnologie.

A mero titolo di esempio, le innovazioni potranno riguardare i seguenti ambiti di applicazione:

- architettura,
- urbanistica e conservazione del patrimonio storico;
- agricoltura sostenibile;
- risparmio energetico;
- energie rinnovabili;
- ambiente;
- tutela delle acque;
- protezione civile;
- logistica e mobilità;
- sicurezza;
- salute, chimica e farmaceutica;
- robotica civile e industriale;
- applicazioni per la casa e domotica;
- e-government, processi amministrativi e servizi al cittadino;
- comunicazioni e media;
- processi produttivi.

Italia degli Innovatori - Edizione 2010

Al bando hanno risposto oltre **3.000 realtà** da tutta Italia, tra queste sono state individuate **454 innovazioni** delle quali poi ne sono state **selezionate 265 imprese**.

Settore di applicazione	Numero Innovazioni	
Costruzione architettura e urbanistica	33	<ul style="list-style-type: none"> - l'81% è costituito da imprese/consorzi, il 9% da Università, il 6% da Centri di ricerca, il 4% da Parchi Scientifici e Tecnologici/incubatori - il 59% è di provenienza dal Nord, il 29% dal Centro e il 12% dal Sud e Isole - il 24% non ha ancora maturato esperienze internazionali
Ambiente	59	
Salute	45	
Comunicazione e media	26	
Mobilità	25	
E-gov e servizi al cittadino	11	
Sicurezza	14	
Protezione civile	6	
Conservazione patrimonio storico	13	

La fase finale si è tenuta dal **24 luglio al 7 agosto 2010** presso il padiglione italiano dell'Expo di Shanghai, attraverso una mostra multimediale (**525.000 visitatori in due settimane**) e un programma di incontri bilaterali che ha visto a Shanghai una delegazione di **94 innovatori** che, in **260 incontri bilaterali**, hanno incontrato **196 imprese cinesi**.

Italia degli Innovatori - Edizione 2011

La Seconda Edizione di Italia degli Innovatori si è svolta a **Shanghai e Nanchino** dal **29 ottobre al 5 novembre 2011** in occasione del **II Forum Italia Cina sull'Innovazione** e ha visto la presenza di **71 imprese** per un totale di oltre **150 imprenditori** che hanno avuto la possibilità di incontrare aziende cinesi in oltre **800 incontri bilaterali**.

Settore di applicazione	Numero Innovazioni	
Costruzione architettura e urbanistica	31	<p>A Nanchino ci sono stati 357 incontri b2b tra 71 innovatori italiani e 153 imprese cinesi. In circa 80 incontri che hanno coinvolto 41 imprese italiane e 43 imprese cinesi si sono avuti risultati positivi e l'intenzione di proseguire gli incontri nell'obiettivo di trovare degli accordi tra le parti. A Shanghai ci sono stati 468 incontri b2b tra 71 innovatori italiani e 285 imprese cinesi. In circa 96 incontri che hanno coinvolto 48 imprese italiane e 62 imprese cinesi si sono avuti risultati positivi e l'intenzione di proseguire gli incontri nell'obiettivo di trovare degli accordi tra le parti.</p>
Ambiente	59	
Salute	49	
Comunicazione e media	34	
Mobilità	24	
E-gov e servizi al cittadino	24	
Sicurezza	21	
Protezione civile	11	
Turismo	8	
Conservazione patrimonio storico	5	
Altro	56	

COOPERAZIONE ITALIA – CINA

L'Agenzia promuove il "sistema-Paese" attraverso la divulgazione delle migliori pratiche italiane in materia di e-government e innovazione e l'agevolazione della partecipazione degli operatori italiani nei programmi di cooperazione internazionale.

A tal fine l'Agenzia è coinvolta nei programmi di cooperazione Italia – Cina attraverso la realizzazione e il coordinamento di tre centri che riguardano i seguenti temi:

- il trasferimento tecnologico
- il design e l'innovazione
- l'e-government.

La creazione di tre Centri bilaterali di cooperazione tra Italia e Cina, si basano sul protocollo d'intesa firmato il 7 ottobre 2010 in occasione della visita in Italia del Premier Cinese Wen Jiabao, il ministro per la Pubblica amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta e il ministro della Scienza e della Tecnologia della Repubblica Popolare Cinese Wan Gang, che si propone appunto a creare un network internazionale che miri alla diffusione e alla condivisione di best practices tra i due Paesi.

Il **Centro di trasferimento tecnologico Italia – Cina (CITTC)**, creato l'8 Novembre 2010 a Roma, dalla firme dell'accordo tra Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione e Beijing Municipal Science & Technology Commission (BMSTC) con sedi a Milano e Pechino, ha come mission "favorire la promozione delle tecnologie e delle imprese italiane in Cina e delle imprese cinesi in Italia".

Il CITTC sarà una piattaforma di cooperazione con cinque obiettivi principali:

- la collaborazione tra distretti locali di PMI;
- la collaborazione tra Parchi Scientifici e tecnologici;
- il sostegno alle PMI innovative;
- la difesa della proprietà intellettuale;
- il rafforzamento della cooperazione tra distretti locali, parchi scientifici, incubatori, università.

Il **Centro Italo-Cinese per il Design e l'Innovazione (CIDIC)**, nato dall'accordo firmato il 21 Aprile 2011 a Shanghai tra l'Agenzia, Fondazione Valore Italia e ADI per parte italiana e Tongji University e Hunan Industrial Design Association per parte cinese, ha come mission "la promozione della cooperazione nel settore dell'innovazione e del design (industriale, sostenibilità energetica, interfacce digitali, moda, etc.)."

Le sedi del Centro sono Roma presso il Palazzo della Civiltà Italiana (o "del Lavoro"), Shanghai (presso l'Università Tongji) e Changsha, nello Hunan.

Il CIDIC sarà una piattaforma di cooperazione con quattro obiettivi principali:

- lo sviluppo di progetti di ricerca congiunti;
- la promozione di attività di formazione specializzati per i centri di eccellenza nel campo del design e dell'innovazione;
- l'organizzazione del business-to-business contatti e scambi istituzionali per facilitare forme di cooperazione bilaterale;
- l'istituzione di un programma continuo di scambio e l'adozione delle migliori pratiche di reciprocità nella tutela, gestione e tutela dei diritti di proprietà intellettuale nello scenario competitivo globale.

Il **Centro Italia Cina sull' e-governement (CleGC)**, nato dall'accordo firmato il 14 Novembre 2011 a Torino dall'Agenzia, il Politecnico di Torino e il MOST (Ministero della Scienza e della Tecnologia Cinese), ha come mission la collaborazione tra Italia e Cina su tecnologie e applicazioni che avranno un ruolo decisivo nel processo di modernizzazione della pubblica amministrazione e della vita dei due Paesi, nell'ottica di rafforzare i rapporti fra i due Paesi e condividere le migliori pratiche.

Il Centro ha due sedi, al Politecnico di Torino e a Shenzhen, cuore dell'industria ad alta tecnologia cinese.

Il CleGC persegue i seguenti obiettivi:

- scambio bilaterale delle migliori pratiche e di esperti del settore
- promozione di programmi di alta formazione
- sviluppo di progetti di ricerca congiunta
- sperimentazione di soluzioni innovative per la pubblica amministrazione.

Inoltre, il CleGC intende stabilire rapporti di cooperazione tra i due Paesi nei seguenti settori chiave: governance e amministrazione; salute pubblica, servizi industriali, la protezione dell'ambiente; la gestione dei beni pubblici.

Principali eventi : Italia Innovatori / Centri Italo-Cinesi

1. Missione Pechino 2012 Italia degli innovatori (25 marzo 2012)
2. Visita delegazione cinese della Beijing Municipal Commission of Science and Technology (24 febbraio 2012)
3. Forum Italia degli Innovatori – Torino (14 dicembre 2011).
4. Inaugurazione CleGC: China-Italy e-Government Centre (14 novembre 2011)
5. Italia degli Innovatori : Seconda Edizione (Nanjing e Shanghai 26 ottobre - 4 novembre 2011)
6. Italia degli Innovatori - Programma di formazione in collaborazione con Unicredit (Roma – Milano - 20 – 21 settembre 2011)
7. Visita della Delegazione Cinese del Centro per il Trasferimento Tecnologico Italia- Cina – 19 – 20 – 21 settembre (Milano – Torino – Venezia)
8. Servizi Innovativi e Sviluppo dei Territori – Napoli (21 giugno 2011) – *in collaborazione con Palazzo dell'Innovazione e della Conoscenza*
9. Energie Rinnovabili ed Efficienza Energetica – Scenari ed Opportunità – Milano (20 giugno 2011) – *in collaborazione con Fondazione Tronchetti Provera*
10. Giornata Nazionale dell'Innovazione – I Giovani Innovatori – Roma (14 giugno 2011)
11. Firma di un accordo per la creazione del "Centro Italo-Cinese sul Design e l'Innovazione" – Prima riunione dello Steering Committee CIDIC – Shanghai 22 aprile 2011
12. Inaugurazione "Centro Italo-Cinese sul Trasferimento Tecnologico" - Pechino
13. International Technology Transfer Conference 2011 (14-15 aprile 2011 –Pechino)
14. China-Italy Technology Transfer Center & Design Innovation Center (12-25 Aprile 2011 - Shanghai – Beijing)
15. Smart Grid – Milano (11 aprile 2011)
16. Missione in Cina dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione (10-14 GENNAIO 2011)
17. Forum Italia degli Innovatori – Milano (24 gennaio 2010).
18. Forum Italia - Cina sull'Innovazione – Roma (11 novembre 2010)

FINNO - Mechanism for Fostering Innovation in SEE

L'Agenzia collabora in progetti di **coesione internazionale**, volti a migliorare il processo di integrazione territoriale, economica e sociale dei Paesi coinvolti, al fine di **sviluppare partenariati transnazionali ed azioni congiunte** su questioni di importanza strategica relative all'innovazione ed agli strumenti ad essa collegati.

FINNO (Mechanism for Fostering Innovation in SEE) è un progetto realizzato nell'ambito del **Programma Sud - Est Europa (SEE)**, un programma unico nella sua dimensione politica e territoriale, che comprende un'area di cooperazione transnazionale tra le più complesse e variegate, nel quadro dei Programmi di cooperazione transnazionale attivi nel 2007-2013

Il progetto FINNO (Mechanism for Fostering Innovation in SEE), nasce dalla **volontà di definire dei modelli di dialogo tra le imprese innovative ed i decision-makers** adottando un **indice di valutazione dell'innovazione condiviso** (elaborazione di una metodologia e di uno strumento di auto valutazione) portando avanti l'agenda di politica transnazionale comune finalizzata al rafforzamento della cooperazione.

I partner del consorzio svilupperanno uno strumento di autovalutazione basato sui concetti utilizzati da imprese e agenzie pubbliche per la definizione di azioni e posizioni innovative (politiche di supporto/strategie).

Lo strumento sviluppato rappresenterà il punto di partenza per la **valutazione degli effetti degli strumenti e delle politiche pubbliche di supporto per le imprese innovative** (analisi bottom-up). Lo strumento potrà essere utilizzato anche per **valutare nuove politiche, i loro processi e i loro effetti** (analisi top down).

Nell'ambito del progetto, l'Agenzia cura il settore comunicazione, ha curato la progettazione del sito web (www.finnoeurope.eu) e collabora con gli altri partner nella definizione delle strategie per la definizione degli indici.

INNOVATORI JAM

Innovatori Jam 2011 è un'iniziativa che si inserisce nell'obiettivo strategico dell'Agenzia di accrescere la collaborazione con il territorio e con le comunità virtuali che lavorano giorno per giorno nell'innovazione: dalla ricerca all'impresa alla finanza alle istituzioni.

L'obiettivo è realizzare un "brain storming" esclusivamente on line dove gli utenti registrati possono discutere dei grandi temi della collaborazione tra ricerca e impresa, tra istituzioni locali e finanza privata, tra innovazione nella pubblica amministrazione e ruolo del mercato, al fine di trovare soluzioni, idee e buone pratiche che rispondano in modo concreto alle grandi domande.

Un esercizio innovativo (per strumenti e modalità) al fine di coinvolgere un grande numero di partecipanti, di persone che operano ogni giorno con le istituzioni, le imprese, i mercati, i territori in cui cresce la capacità innovativa del paese.

La partecipazione, la collaborazione e l'interazione tra migliaia di partecipanti, stimola l'interesse degli utenti che partecipano che si confrontano, discutono e sviluppano idee, best practice, valori e punti di vista.

Una sessione di discussione quindi, (come la jam session del jazz), che pone al centro il cittadino e che lo rende protagonista con il suo pensiero.

Il primo evento Jam si è svolto a Milano il 13 e il 14 settembre.

Una sessione di discussione basata sulla piattaforma di social networking offerta in collaborazione tecnica da IBM, in grado di sostenere 20mila utenze contemporaneamente

per affrontare problemi dell'Innovazione nel nostro Paese, con l'occhio rivolto alle buone pratiche, alle cose che possono cambiare per ridurre gli errori, le inefficienze e gli oneri burocratici.

Di seguito l'elenco dei forum attraverso cui si articolerà il dibattito e che ha visto impegnate numerose comunità di Innovatori, tra cui i Parchi Scientifici, gli Incubatori, Agenda Digitale, BTO educational, Innovatori PA, indigeni digitali, High Talents ed altri:

I **titoli dei Forum** sono stati:

Italia degli innovatori	Giovani, talento e merito nella ricerca e nell'innovazione
Start up, incubatori, venture capital	I ranking dell'innovazione
Accessibilità, apps e nuovi canali	Digital agenda: open data, cloud computing e banda larga
e-commerce & e-tourism	CAD: Innovazione e Pubblica Amministrazione
Informazione e nuovi canali	Sanità e innovazione

I risultati sono stati discussi e pubblicati a febbraio 2012¹.

WORKSHOP INNOVAZIONE – formazione sulle nuove tecnologie presso SSPA

I Workshop Innovazione sono realizzati dall'Agenzia per la Diffusione delle Tecnologie per l'innovazione (Agenzia) e dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (Scuola) in collaborazione con soggetti privati e pubblici, per portare contenuti legati ai processi innovativi nei corsi di alta formazione della Pubblica Amministrazione.

In base alla Convenzione firmata tra la Scuola e l'Agenzia in data 19 novembre 2010, la Scuola organizza presso proprie sedi i Workshop proposti da imprese, consorzi, enti pubblici e privati di ricerca sui temi individuati dal Piano Egov2012 (giustizia, scuola, salute, beni culturali, ambiente, servizi al cittadino e imprese).

Viene proposta la seguente struttura di base del Workshop*:

giorno 1: esposizione e discussione della soluzione applicativa proposta e delle sue funzionalità per l'utente finale; esposizione e discussione delle componenti tecnologiche orizzontali, che impattano sull'organizzazione del lavoro e sui processi lavorativi.

giorno 2: visita ad un'installazione ritenuta particolarmente significativa da parte del Proponente e/o presentazione di un caso.

Possono proporre i Workshop, secondo il modello consultabile sul sito www.aginnovazione.gov.it soggetti quali imprese, consorzi, enti pubblici e privati di ricerca.

La proposta viene inviata all'Agenzia che, attraverso il Comitato tecnico didattico appositamente nominato, seleziona quelle che rientrano nei progetti formativi della Scuola, sulla base dei seguenti criteri:

1. capacità di spiegare ad un pubblico non specialistico le funzionalità dell'applicazione per l'utente finale;

¹ <http://www.aginnovazione.gov.it/comunicati/innovatori-jam-2011-le-proposte/?aid=6194&sa=1>

2. conoscenza della soluzione applicativa e delle sue componenti orizzontali che impattano sui processi organizzativi;
3. efficacia e innovatività degli strumenti didattici proposti.

CENTRI DI COMPETENZA

L'Agenzia **promuove e coordina** l'istituzione di Centri di competenza presso le Università e gli Enti di Ricerca italiani al fine di realizzare una stretta collaborazione tra questi soggetti e PMI e grandi Aziende sui temi **E-Gov 2012** di particolare interesse per l'innovazione della Pubblica Amministrazione.

I risultati derivanti dai Centri di competenza vengono **sperimentati e messi a punto** attraverso una o più Pubbliche Amministrazioni che riportano ad Aziende e Ricerca le necessità di innovazione di processo, ottenendo soluzioni tecnologiche all'avanguardia.

La finalità ultima è quella di **acquisire esperienza sulle tecnologie abilitanti e sulle modalità organizzative** che viene poi messa a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni interessate.

I Centri di competenza istituiti fino ad oggi vanno a coprire problematiche che spaziano dalla Dematerializzazione documentale al **Cloud computing**, fino ad arrivare all'**Efficienza energetica** e a nuovi "**Smart Services**" per i cittadini. A tutti gli effetti rappresentano già un **punto certo di sinergia di sviluppo tra Ricerca, PMI, grandi Aziende e Pubblica Amministrazione** andando così a realizzare un circolo virtuoso in cui:

- **le PMI e le grandi Aziende** verificano la valenza delle proprie proposte tecnologiche prima di effettuare investimenti e di contro ricevono temi di sviluppo di sicuro interesse della Pubblica Amministrazione;
- **Università e Enti di ricerca** possono impostare la propria attività su temi di sicuro interesse delle Aziende e quindi ad alta probabilità di successiva ingegnerizzazione;
- **le Pubbliche Amministrazione** trovano un interlocutore a cui richiedere soluzioni e, di contro, da cui ricevere proposte tecnologiche abilitanti per sviluppare nuovi servizi e organizzazioni innovative.

L'attività dei Centri sta producendo i primi risultati reali applicabili alle PA italiane. In particolare da segnalare due realtà ormai pienamente integrate coi servizi al cittadino:

- **Smart Services**: la collaborazione tra Telecom Italia e CNR di Bologna ha già prodotto un importante risultato sul tema Smart Inclusion con la piattaforma messa a disposizione dei reparti ospedaliero di pediatria dei seguenti Ospedali: Policlinico Sant'Orsola Malpighi di Bologna, A.O. di Padova, Ospedale Bambin Gesù di Roma, A.O. Meyer di Firenze e l'Ospedale Pausillipon di Napoli;
- **Search e Georeferenziazione dei servizi della PA**: Il Centro Informatico dell'Università di Firenze e Google Italia hanno messo a punto un sistema di ricerca a valenza clinica su database complessi che verrà sperimentato dalla Regione Toscana sul proprio Fascicolo Sanitario Elettronico. Inoltre il Centro di Competenza sta realizzando il prototipo del sistema di georeferenziazione delle prestazioni sanitarie e tempi di attesa che verrà sperimentato in Regione Toscana, con interesse anche da parte di Regione Marche e Regione Sardegna.

QUADERNI INNOVAZIONE

Quaderni dell'innovazione è una collana che raccoglie i migliori contributi provenienti dalle iniziative promosse o a cui partecipa l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione.

Ad oggi sono stati realizzati i seguenti Quaderni dell'innovazione:

N.	Titolo	Note
QI 00	L'Italia dei Mille Innovatori	<i>stampato nel maggio 2011</i>
QI 01	Efficienza e privato nella sanità italiana	<i>stampato nel dicembre 2011</i>
QI 02	L'informatica a scuola	<i>stampato nel dicembre 2011</i>
QI 03	I percorsi dell'innovazione nelle regioni italiane	<i>disponibile on line*</i>
QI 04	Politiche ricerche e innovazione regioni	<i>disponibile on line*</i>
QI 05	Selezione ex ante dei progetti di ricerca industriale	<i>disponibile on line*</i>
QI 06	Energie rinnovabili ed efficienza energetica*	<i>stampato nel marzo 2012 - disponibile on line**</i>
QI 07	Mappatura e miglioramento dei processi di selezione nei bandi di ricerca industriale	<i>disponibile on line*</i>

* www.aginnovazione.gov.it

** da giugno disponibile in lingua inglese

RETI AMICHE

Il progetto Reti Amiche è **nato nel 2008** con l'obiettivo di moltiplicare i punti di contatto della pubblica amministrazione con il cittadino

Il sistema si ispira a **logiche di mercato**: mettere in concorrenza tra loro reti di operatori diversi assicurando standard uniformi

Attraverso una **competizione virtuosa tra pubblico e privati** (aziende, reti, associazioni) è stato possibile **moltiplicare senza costi per lo Stato gli sportelli in rete della PA**

Il progetto determina un **aumento della produttività dei servizi pubblici, diminuendo i costi e aumentando la qualità.**

Il progetto vuole:

- **semplificare** i rapporti tra amministrazione pubblica e cittadini
- **ridurre costi e tempi** dedicati alle relazioni quotidiane con la PA
- **accedere ai vantaggi di Internet** anche per chi non ha a casa/ufficio un computer
- **rendere la PA presente** (virtualmente) in modo capillare in tutto il Paese
- **ridurre la mobilità fisica** a vantaggio di quella virtuale
- rendere i **servizi della PA in maniera user friendly** per il cittadino e per le imprese

Il progetto Reti Amiche **si rivolge alle reti private** che sono interessate allo sviluppo di partnership con la PA (aziende, reti, associazioni) per la messa in rete e la veicolazione dei servizi pubblici

L'utilizzo di tali canali consente, da una parte di **superare il digital divide** nell'utilizzo delle tecnologie e dall'altra di **integrare i back office delle reti** pubbliche e private

Tutto questo **favorisce lo sviluppo del mercato**, riduce il *time to market* dei servizi e facilita il dialogo tra pubblico e privato

La logica è quella di *demand driven* dove le esigenze dei cittadini-clienti guidano le tipologie di beni e servizi pubblici offerti e le modalità con cui questi sono erogati.

Reti amiche ha l'obiettivo di ridurre la spesa pubblica puntando ad una migliore qualità dei servizi e ad una più fitta rete d'accesso

L'esperienza maturata tramite Reti Amiche è stata un **successo per:**



L'idea del progetto è stata quella di **partire in una fase iniziale/sperimentale** con gli interlocutori più prossimi al cittadino, ovvero **Poste e Tabaccai**, con **servizi di sportello avanzato** (rilascio e rinnovo di passaporti, riscossione contributi previdenziali ...) ed altri servizi delle PA (es.: consegna dei certificati anagrafici)

In un secondo momento gli accordi con i partner si sono evoluti, passando da una rete fisica (sportelli, bancomat..) ad una **logica multicanale e innovativa** (Internet, GDO, telefonia), definendo **nuovi canali, nuove reti, nuovi servizi**, con l'obiettivo di diffondere le migliori pratiche e di promuovere logiche di standardizzazione e, in altri casi, di utilizzare le reti quale canale di comunicazione delle iniziative del MIBAC, sfruttando appunto le sinergie di interesse

Oggi gli accordi siglati assicurano reti composte da:

- **oltre 104.000 sportelli, attraverso punti vendita e bancomat;**
- **10 milioni di utenti** potenziali giornalieri raggiunti attraverso il canale web (**internet e intranet**);
- **oltre 158.000 dipendenti** che potenzialmente grazie all'accordo **Reti Amiche on the Job** possono usufruire del servizio direttamente dal posto di lavoro

Le Campagne di comunicazione:

PROMOZIONE CAMPAGNE BENI CULTURALI

INIZIATIVA *	Partner	Canale	Contatti potenziali settimanali
SAN VALENTINO	Intesa San Paolo	ATM	7.000.000
	Unicredit	ATM + sito web	10.000.000
8 MARZO	Ferrovie dello Stato	sito web + intranet	1.500.000
SETTIMANA DELLA CULTURA	Vodafone	cellulare	2.000.000
	Finmeccanica	sito web	50.000
NOTTE DEI MUSEI	ISED	sito web	300
	IBM	intranet	10.000
GEP	COOP	sito web	550.000

 **Oltre 20.500.000**

Esempio:



VIVI FACILE
(vedi allegato)